

nei confini del 1959, la tendenza, per quanto concerne l'Italia, ad un accrescimento degli investimenti con un ritmo maggiore dell'aumento del reddito nazionale, condizione essenziale per porsi su un piano di maggior produttività e di maggior competitività nell'ambito del MEC, questa tendenza, dicevamo, appare arrestata e tale da destare, se nel 1960 non si verificherà una ripresa, qualche perplessità per quanto riguarda la posizione dell'Italia nel processo d'integrazione economica. Abbiamo infatti visto per l'Italia, nel 1959, che di fronte ad un tasso d'incremento del reddito nazionale del 6,2 %, sta un tasso d'incremento per gli investimenti del 6 %; e ciò, mentre nella Germania occidentale si ha, sempre raffrontando il tasso di aumento del reddito nazionale con quello degli investimenti, 5,7 % contro 10,4 %, e così pure nei Paesi Bassi 5,2 % contro 9,4 %.

Venendo ai consumi, nel settore privato, in Italia si è avuto, nel 1959, un tasso d'incremento del 4 %. Tasso sufficientemente contenuto rispetto all'andamento del reddito nazionale e rimasto al di sotto della media del periodo 1950-59 uguale al 4,2 %; caratteristica quest'ultima, comune, per il 1959, a tutti i Paesi della C.E.E.. Nel settore pubblico poi, sono da notarsi gli incrementi dell'11,2 % nel 1958 e del 10 % nel 1959, il primo dei quali palesemente in funzione anticongiunturale se pensiamo che il 1958 fu un anno di recessione economica. Un'espansione simile dei consumi pubblici a sostegno della domanda interna è stata pure attuata, sempre nel 1958, nella Germania occ. con un tasso d'incremento dell'8,7 %, e soprattutto nel Lussemburgo con il 12,2 %.

Dal lato della composizione dei consumi privati, l'Italia presenta ancora un'alta quota di spesa destinata all'alimentazione, con il 51,2 % della spesa to-

tale, mentre la stessa percentuale in Francia è del 37,3 % (1958), nel Lussemburgo del 35,9 % (1958), nel Belgio del 34,7 % e nei Paesi Bassi del 31,9 %. Indubbiamente guardando a queste percentuali e alla distribuzione dei consumi privati tra i vari generi, si costata come, a differenza dell'Italia, esista nei rimanenti Paesi della C.E.E. un maggior equilibrio nei consumi stessi dei privati, indice questo, a nostro avviso, di uno sviluppo economico più omogeneo sia tra settori che tra zone.

Concludendo dobbiamo sottolineare inoltre come nel volume siano raccolti dati sulla produzione industriale ed agricola e sul commercio estero, questi ultimi particolarmente interessanti come conferma dell'importanza avuta dagli scambi commerciali internazionali nel periodo di alta congiuntura quale è stato il 1959.

Constatare l'utilità e la necessità di questi studi statistici a carattere comparativo, sull'economia dei Paesi della C.E.E., è ovvio; non possiamo quindi che augurarci che essi continuino, negli anni prossimi, inaugurando così una nuova serie similmente a quanto si sta già facendo, sempre per i Paesi della Comunità, per le finanze pubbliche.

L. VAGHI

Milano.

AUTORI VARI, *Le migrazioni interne ed internazionali nel mondo contemporaneo*, Atti della 33^a Settimana Sociale dei Cattolici d'Italia. Un volume di pp. 502, Ed. Settimane Sociali, Roma, 1961.

La raccolta degli Atti della 33^a Settimana Sociale svoltasi l'anno scorso a Reggio Calabria, dal 25 settembre al 1° ottobre, sui problemi delle migrazioni interne e internazionali, come avvengono oggi in

un mondo mutato e in trasformazione, offre un quadro completo della realtà economica e sociale in cui prendono corpo i movimenti migratori e nello stesso tempo costituisce una importante fonte di studi e di riflessioni sulle caratteristiche e le difficoltà che accompagnano i trasferimenti territoriali di unità e gruppi lavorativi.

Il libro si compone di due parti: la prima racchiude la prolusione del Cardinal Siri e le undici lezioni degli esperti, la seconda gli interventi sulle singole lezioni e le conseguenti discussioni.

Il gran merito della 33^a Settimana sociale dei cattolici d'Italia è quello di aver risposto in modo più che sufficiente ai vari interrogativi, sintetizzati nel discorso di chiusura dal prof. Vito, sull'importanza che rivestono gli spostamenti territoriali, sui loro prevedibili svolgimenti in relazione all'attuale congiuntura economica e politica e relativamente alle loro ripercussioni sulla specifica realtà italiana, in un Paese cioè come il nostro « le cui vicende economiche, sociali ed anche politiche a partire dall'unificazione furono notevolmente influenzate dal volume, dalla destinazione e dalla composizione delle correnti migratorie verso l'estero ».

Oggi non si parla quasi più di migrazioni transoceaniche; al contrario assistiamo ad un continuo flusso migratorio all'interno di ciascun paese e da un paese all'altro. Il problema che ne deriva è arduo, tanto che esso viene trattato molto insistentemente ed è al centro di ogni corretta politica economica. Si tratta in definitiva, una volta accettata la positività di tale movimento che serve a meglio distribuire le energie produttive e il patrimonio di risorse di un paese, di curare l'insediamento dei nuovi arrivati nei luoghi scelti per lo svolgimento delle loro attività. La cura deve assumere multiformi

aspetti: dall'assistenza sociale morale a quella professionale, civica, urbanistica, affinché l'integrazione, nel nuovo ambiente avvenga con effetti equilibratori e benefici non solo sulla struttura economica della regione o del paese eventuale, ma anche e soprattutto sulla mentalità e sulle caratteristiche degli individui e dei vari nuclei familiari.

Particolare importanza hanno attualmente gli spostamenti continui dalla campagna alla città, dalle regioni meno dotate a quelle più ricche e infine le migrazioni, ad esempio, tra Paesi della Piccola Europa regolate dal Trattato di Roma con norme relative alla circolazione di manodopera nel Mercato Comune.

Tutti fenomeni questi che vanno assecondati, ma nello stesso modo preparati con opportune forme di intervento volte a prevenire le difficoltà di un esodo precipitoso e privo perciò di quelle condizioni di cui necessita una sana migrazione. Di qui i compiti che spettano alla società e agli organi responsabili, per far sì che in ogni caso sia mantenuta la funzionalità delle migrazioni attraverso una azione tendente « ad individuare e render note le possibilità di lavoro, ad indirizzare i lavoratori verso le attività a cui sono adatti, in modo che gli spostamenti territoriali rispondano alle esigenze del progresso economico e sociale ».

Tali problemi, tali difficoltà e considerazioni hanno costituito il vasto campo di studio su cui hanno attivamente operato tutti i partecipanti alla Settimana di Reggio Calabria dove dalla complessa realtà sono state enucleate alcune chiare idee di comportamento e di riflessione legate all'alta concezione cristiana dell'uomo, del lavoro e della sua essenziale funzione nella vita economica.

Senza dubbio gli Atti rappresentano nel loro coordinato insieme un testo basilare

per l'approfondimento del fenomeno che, non solo in Italia, sta assumendo una sempre maggiore attualità causata dal dinamismo delle strutture economiche e sociali, dalla formazione di ampi spazi di cooperazione economica e da una continua creazione di nuovi posti di lavoro favorita da una congiuntura in espansione.

F. FERRARI

Milano.

AUTORI VARI, *Semences agricoles et horticoles*. Un volume di pp. 607. FAO, Roma, 1961.

Opera di grande interesse questo 55° volume della « Collana di studi agricoli » della FAO, recentemente edito quale contributo della benemerita organizzazione internazionale alla « Annata mondiale delle sementi - 1961 ».

Sarà certamente accolta con favore dai tecnici agricoli di tutti i Paesi, poichè non solo è il frutto della collaborazione degli specialisti dei cinque continenti (il lungo elenco è riportato nelle prime pagine), ma costituisce anche una valida, aggiornata e completa guida per tutto ciò che riguarda le possibilità di miglioramento ed espansione delle colture per seme delle specie di interesse agrario in tutto il mondo.

In particolare viene posto l'accento sulle informazioni e le possibilità di miglioramento della produzione agricola dei Paesi cosiddetti sottosviluppati, con speciale riguardo a quelli delle regioni tropicali e subtropicali. In tali regioni, come viene illustrato nella prima parte dell'opera, ampi territori sono caratterizzati da condizioni ecologiche favorevoli alla produzione sementiera di numerose specie, e tale produzione potrebbe non solo soddi-

sfare le esigenze dell'agricoltura locale, ma anche quelle di altre regioni.

Ampi ragguagli vengono forniti dall'opera in merito ai diversi aspetti delle colture per seme. Esigenze climatiche e pedologiche, metodologia e tecnica del miglioramento genetico, posizione più idonea nella rotazione colturale, tecnica ed epoca di coltivazione nei diversi ambienti, esigenze nutritive, attacchi parassitari, metodologia di raccolta, conservazione e valutazione delle sementi, formano oggetto di una trattazione di carattere generale, prima e di una particolare, poi, per ogni singola specie, con riferimento ai diversi Paesi.

Nella parte generale vengono, inoltre, giustamente fatti risaltare alcuni aspetti relativi alla valutazione, controllo della qualità, distribuzione e commercio delle sementi, che caratterizzano i diversi Paesi.

Il libro può costituire un prezioso ausilio anche per lo studioso, in quanto oltre a condensare l'esperienza di specialisti di tutto il mondo, fornisce un'ampia rassegna bibliografica suddivisa per le due parti, generale e speciale ed, in ciascuna di esse, per i diversi capitoli. In essa il lettore trova, infatti, ricordate le opere e le pubblicazioni più specializzate ed aggiornate relative alle diverse colture.

L'opera, come d'altronde viene espresso nell'introduzione, è augurabile costituisca un ulteriore incentivo alla collaborazione fra specialisti, istituzioni ed organismi che, in sede nazionale ed internazionale, ed avvalendosi delle molteplici organizzazioni esistenti, porti ad un ulteriore ordinato sviluppo del settore sementiero e con esso al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agricola mondiale.

A. CERVATO

Milano, Università Cattolica.